

Scuola a Benevento, "Titolo V cambia le carte in tavola"...

10/01/2021
REDAZIONE

"Si sa che quello della scuola è un tema decisamente caldo, soprattutto in Campania e massimamente a Benevento che ha vissuto la grande anomalia di avere la più lunga chiusura della scuola in presenza. Proprio l'unicità dell'esperienza campana, ancor di più quella beneventana, ha fatto sì che i giornalisti della trasmissione "Titolo V" di Rai 3 contattassero i diversi movimenti scuola a metà dicembre.

La troupe arriva a Napoli il 15 dicembre fa tappa a Sant'Agata de' Goti e infine a Benevento, intervistando genitori di diverse professionalità, studenti, docenti e raccogliendo testimonianze anche di coloro che invece concordavano con la chiusura a favore della DAD. Il servizio doveva aprire la trasmissione "Titolo V", in onda su Rai 3 ieri sera alle 21:20 ma non è andato in onda, nonostante fosse stato inviato anche ai diretti interessati qualche ora prima. In diretta c'era invece il Sindaco Mastella, già autore della ben nota ordinanza di chiusura di infanzia e primaria emessa nella sera di sabato 28 novembre, in modo del tutto inaspettato e sulla scorta di un improvviso, presunto incremento dei contagi rilevato dalla Fondazione Gimbe, ma non riportato nei dati ufficiali ASL.

La mancata messa in onda del servizio ha dato la possibilità al Sindaco Mastella di sorvolare sulla questione scuola nella nostra città, tacendo la grande anomalia di Benevento che, a differenza della stessa Napoli, ha visto, per sua disposizione, la chiusura ad oltranza delle prime classi delle elementari e dell'infanzia. Ci si è così potuti spostare sul tema comune delle sole scuole superiori chiuse e fingere che questa fosse la medesima situazione della Campania e di Benevento. Niente di più lontano dalla realtà. Dispiace davvero ciò che è accaduto ieri sera - dichiarano, in una nota diffusa alla stampa, i membri del Collettivo Mamme Rana e del Comitato Scuole Benevento, direttamente coinvolti - perché si è persa un'occasione, decisamente rara, di dare voce a chi il problema lo vive sulla propria pelle. Avevamo colto l'occasione della risonanza di una trasmissione nazionale per fare chiarezza innanzitutto sulle nostre posizioni, spesso svilite anche dai media, che hanno sempre trattato la questione come mera dicotomia tra "pro e no dad": noi da sempre, e dall'ordinanza con cui il sindaco Mastella fece già slittare immotivatamente l'apertura della scuola al 1° ottobre, stiamo chiedendo chiarezza.

Ancora una volta l'Italia, i genitori, i docenti non sanno cosa sia realmente accaduto a Benevento e continuano ad ignorare le ragioni di una chiusura così prolungata imposta proprio agli alunni che più hanno difficoltà a seguire le lezioni in video, come quelli della prima e seconda elementare.

L'intervista era un'occasione anche per evidenziare come in Campania, che ha storicamente tassi di occupazione femminile imbarazzanti, i genitori che lavorano sono rimasti senza alcun aiuto economico con le scuole chiuse anche in zona gialla, considerato che ad esempio il bonus baby sitter, oltre ad aver interessato solo le zone rosse, ha escluso alcune categorie, come i lavoratori autonomi. Dal momento che ci si concentra, giustamente, sul problema dei trasporti, avevamo chiesto in che modo la scuola primaria ne fosse interessata, così come di sapere perché non è stato organizzato per tempo uno screening di famiglie e docenti in vista della parziale apertura di lunedì 11. Dispiace davvero la scelta editoriale di "Titolo V", che sorprende, ma fino ad un certo punto, perché a pensar male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca!".